

Alla ricerca della pianta perduta

ottobre 2017

Il 28 settembre 2011, in una limpida mattinata milanese, una spedizione scientifica prese il via dal Museo di Storia Naturale, alla ricerca di una delle piante più rare del mondo. Da molti anni i botanici non ne vedevano un esemplare, ma il dottor Gabriele Galasso era determinato a ritrovarla. Meta della spedizione esplorativa: il Castello Sforzesco. Sembra uno scherzo, ma non lo è. Poiché fui cooptato in qualità di fotografo della spedizione, sono in grado di documentare l'interessante vicenda.

La pianta in questione è *Hieracium australe* Fr. subsp. *australe* (= subsp. *mediolanense* Fen. & Zahn, nom. illeg.), detta anche "sparviere milanese". La specie fu descritta dal grande naturalista svedese Elias Magnus Fries, micologo e botanico, nel 1848 sulla base di un esemplare inviatogli dal medico e botanico milanese Giuseppe De Notaris. Fu raccolta al Castello Sforzesco anche nel 1983 dal botanico Gianfranco Rotti, ma da allora non era stata più osservata.

Dunque, in quella bella mattinata un manipolo di ricercatori si ritrovò, insieme con un responsabile dei custodi del Castello Sforzesco, nel fossato che circonda il maniero. Scrutando con attenzione le mura di mattoni constatammo la presenza di una serie di specie di un certo interesse, tra le quali la palma cinese *Trachycarpus fortunei*, presente con un giovane individuo, la valeriana rossa *Centranthus ruber* e la salvastrella minore, *Sanguisorba minor*.



Palma cinese,
Trachycarpus fortunei

Valeriana rossa,
Centranthus ruber



Salvastrella minore,
Sanguisorba minor

A un certo punto, giunti al vertice occidentale del castello, su un tratto di muro ampio pochi metri fu individuata una popolazione, costituita da pochi esemplari, di *Hieracium australe*.



Di seguito, alcune delle fotografie che documentano il ritrovamento e che si possono reperire anche su alcuni siti specialistici di floristica. A prima vista sembra qualcosa di molto comune, che il profano confonde molto facilmente con specie simili diffuse ovunque nel nostro territorio, ma gli specialisti non hanno dubbi: tra le numerose specie del genere *Hieracium*, spesso difficili da distinguere l'una dall'altra, si tratta proprio di quella descritta da Fries nel 1848, sopravvissuta soltanto in questo minuscolo areale relitto in ambiente urbano.





